

SANIT

8ª edizione
Forum Internazionale della Salute

PREVENZIONE
INNOVAZIONE
BENESSERE

ROMA
14 - 17 GIUGNO
PALAZZO CONGRESSI
EUR

INGRESSO GRATUITO

Roma, 15 giugno 2011 ore 14.30

Convegno organizzato da:



in collaborazione
con



LUISS BUSINESS SCHOOL
Divisione LUISS Guido Carli

L'innovazione organizzativa e i ruoli manageriali tra Stato e Regioni

14.30: Saluti e benvenuto

Americo Cicchetti, Ce.Ri.S.Ma.S. – Università Cattolica del Sacro Cuore
Franco Fontana, Direttore Luiss Business School

14.45: Il Governo Clinico: le origini, l'evoluzione, le prospettive

Elio Guzzanti, Direttore Scientifico IRCCS Oasi di Troina (Enna)

15.15: Innovazione organizzativa tra Stato e Regioni

Moderano: Franco Fontana e Stefano Baraldi

Partecipano:

Stefano Cencetti, Direttore Generale AOU Modena Policlinico e Coordinatore Network ADR
Americo Cicchetti, Ce.Ri.S.Ma.S. – Università Cattolica del Sacro Cuore
Alberto Deales, Agenzia Regionale Sanitaria Regione Marche
Angelo Lino Del Favero, Presidente Federsanità ANCI
Isabella Mastrobuono, Sub-Commissario per la Sanità Regione Molise

16.30: Innovazione organizzativa e modelli manageriali

Moderano: Americo Cicchetti e Franco Fontana

Partecipano:

Giovanna Baraldi, Sub-Commissario per la Sanità Regione Abruzzo
Walter Bergamaschi, Direttore Generale AO Ospedale di Circolo (Varese)
Fulvio Moirano, Direttore A.Ge.Na.S.
Giovanni Monchiero, Presidente FIASO
Giorgio Vittori, Past President Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia

17.45: Conclusioni

Stefano Baraldi, Direttore Ce.Ri.S.Ma.S. – Università Cattolica del Sacro Cuore

18.00: Cocktail

Evento realizzato grazie al
supporto incondizionato di



SANIT

8ª edizione
Forum Internazionale della Salute

PREVENZIONE
INNOVAZIONE
BENESSERE

2021
ROMA
14 - 17 GIUGNO
PALAZZO CONGRESSI
EUR

INGRESSO GRATUITO



LUISS BUSINESS SCHOOL
Divisione LUISS Guido Carli



Presentazione dell'evento

La razionalizzazione nell'uso delle risorse disponibili per il sistema sanitario è certamente il frutto di meccanismi istituzionali e di governance generale del sistema che spingano Regioni e aziende verso l'efficacia e l'efficienza. Allo stesso tempo, però, questo risultato dipende anche dall'impegno sistematico delle singole aziende e dei dirigenti, in particolare, verso la ricerca di soluzioni organizzative innovative capaci di estrarre il maggiore valore possibile dal lavoro, dalle tecnologie disponibili e dalle risorse finanziarie sempre più scarse.

Sia le Regioni "virtuose" che quelle in piano di rientro sono chiamate ad incentivare la ricerca di modelli organizzativi efficaci, efficienti ed equi e la condivisione delle migliori esperienze e delle migliori pratiche appaiono fondamentali. Quali sono però i modelli organizzativi che effettivamente hanno dimostrato di contribuire al meglio al miglioramento dei risultati per l'assistenza ospedaliera? I modelli dipartimentali, l'uso della prospettiva dei processi, i modelli per intensità di cure in che modo contribuiscono alle migliori performance? Quali assetti garantiscono la migliore integrazione tra ospedale e territorio? Come coordinare il lavoro dei professionisti fuori e dentro l'ospedale per generare valore e quindi salute per pazienti e cittadini?

Molte di queste domande sono ancora oggi senza una piena e chiara risposta. Al tempo stesso, però, esiste una esigenza pratica di identificare quelle che possono essere considerate buone pratiche affinché queste possano essere diffuse; tra Stato e Regioni. Infatti se le Regioni hanno la piena responsabilità sull'organizzazione del proprio sistema sanitario, dall'altro, il livello centrale e in particolare il Ministero della Salute è chiamato a svolgere una funzione di valutazione e di monitoraggio per l'estensione e la promozione di tali "buone pratiche". In questo senso lo stesso Patto per la Salute identifica, tra le responsabilità centrali, quella di identificare degli standard organizzativi di riferimento con il fine di favorire il miglioramento continuo e la presenza di modelli efficaci su tutto il territorio nazionale.

Parallelamente le buone pratiche si associano spesso con la "buona gestione" espressa da manager efficaci dotati di un bagaglio di competenze ed attitudini adeguate a rendere il sistema nel suo complesso capace di generare salute per i cittadini in un contesto in cui le istanze "tecniche" devono armonizzarsi con quelle politiche tipiche di un sistema pubblico.

L'incontro che il Ce.Ri.S.Ma.S. (Università Cattolica del Sacro Cuore) e la LUISS Business School (Divisione LUISS Guido Carli) propongono, intende mettere a confronto istituzioni, aziende, professionisti e manager sanitari e non sanitari su questo delicato problema secondo due prospettive: quella dei modelli organizzativi e quella dei modelli di competenza dei dirigenti che sono chiamati ad implementarle. Per questo si saranno presenti diverse prospettive a diversi livelli del sistema per portare testimonianza dell'emergere di modelli organizzativi efficaci e delle difficoltà della loro implementazione in contesti "virtuosi" e in contesti meno virtuosi. Per questo, oltre ai manager delle aziende sarà interessante ascoltare l'esperienza di alcuni Sub-Commissari impegnati nella gestione di delicati piani di rientro dal deficit il cui successo passa anche e soprattutto per una reale ristrutturazione organizzativa di sistemi particolarmente complessi.